A Berlino « La sentenza di Norimberga » presentato in anteprima mondiale

Due ceffoni a un nazista salutano la «prima» di Kramer

(Nostro servizio particolare)

BERLINO, 15. — *Un eccezionale schieramento di polizia ha fatto la guardia al cinema del Festival di Berlino, dove ieri sera è stato proiettato il grosso film americano « La sentenza di Norimberga » che sarà presentato in Italia come « Vincitori e vinti ». Si temevano incidenti, interventi di nostalgici, proteste. Invece la serata di gala è filata via calma e alla fine il pubblico — un pubblico elegantissimo, formato di belle signore, uomini d'affari, intellettuali ed esponenti politici — ha tirato un respiro di sollievo. Ma più di tutti il respiro di sollievo lo ha tirato il coraggioso produttore americano Stanley Kramer che si è battuto per presentare la sua prima mondiale nella « tana dei leoni ».*

Marlene, grande assente

Che tutto sarebbe andato per il meglio lo si è capito fin dall'inizio della serata, quando il sindaco Willy Brandt, si è fatto incontro al vecchio Spencer Tracy, il protagonista del film, e gli ha stretto calorosamente la mano, tra il lampeggiare dei flash.

Spencer Tracy, Richard Widmark e Judy Garland — i tre divi che hanno partecipato alla prima insieme ad altri attori — nel pomeriggio hanno effettuato una visita alla città.

La grande assente della serata è stata la intramontabile Marlene, che forse non ha voluto far nascere, con la sua presenza, incidenti analoghi a quelli che turbarono una sua precedente visita a Berlino. In quella occasione, forse in spregio al passato antinazista della affascinante « nonna » Dietrich, alcuni giovinastri nostalgici gettarono dei topolini fra le gambe delle signore presenti, suscitando un putiferio. Giustificata, quindi in parte, l'assenza della più celebre diva tedesca. Ma il « Bild Zeitung » ha tuonato ugualmente contro di lei: « Forse che Marlene ha paura della sua stessa patria? ».

Un pubblico sgomento

Per tre ore e mezzo il pubblico tedesco ha seguito, con un certo sgomento, l'atto d'accusa contenuto nel film di Stanley Kramer. Il produttore americano non è stato avaro di commenti, con i giornalisti. Ha detto, tra l'altro: « Un film del genere avrebbe dovuto farlo un produttore tedesco. Ne sarei stato felice. Produttori e registi, in Germania, dovrebbero occuparsi di più del recente passato ».

Kramer ha affermato che, volendo la sua prima a Berlino, non ha voluto « approfittare della situazione per farsi pubblicità ». A questa iniziativa pensava da ben due anni. Ha poi spiegato che il suo film è basato sui documenti storici, sugli atti del grande processo antinazista. « Questa storia non l'ho scritta io — ha detto Kramer — l'hanno scritta i tedeschi. Io non credo alla ereditarietà delle colpe, ma bisogna insegnare alle giovani generazioni tedesche a evitare le colpe dei loro padri ».

Ed ecco gli schiaffi

Unico incidente, durante la serata di gala, due schiaffi mollati da un anziano signore a un giovanotto, evidentemente un nostalgico, che nell'intervallo aveva mosso critiche al film. La polizia in borghese è intervenuta subito, e ha gentilmente pregato i due di lasciare la sala. Pochi si sono accorti della scena, in mezzo al fitto chiacchierio che imperversava nella sala.

E' stato soddisfatto, il pubblico tedesco, del film che affronta in modo spietato i problemi del recente passato della Germania? Gli applausi sono stati molti, ma forse un po' freddi. La curiosità intorno a « La sentenza di Norimberga » è comunque grande. E forse, nel suo giro per le sale cinematografiche tedesche, il film di Kramer andrà incontro a quegli incidenti che, nella serata di gala, si è riusciti a evitare.

ANDREW BEAUFIGHT

CONTRO CANALE

In nome di Dio, scongiuriamo che qualcuno più provveduto di noi si faccia avanti e ci dimostri che cosa, in questo caso, in questa temperie, in queste occasioni, possa dirci di valido il signor Giuseppe Adami in generale e la sua « Felicita Colombo » in particolare. La figlia di una salumaia si innamora di un conte, il padre di costui si oppone, la mamma, signora Felicita, pur di far contenta la figlia molla il negozio: e quando il vecchio conte si fa avanti bussando a quattrini parte alla riscossa, si ripiglia il negozio e ricomincia a preparare prosciutti.

Ma andate in giro! I negozi straripano di zampone e salami firmati Bellentani! Altro che contrasti tra bottegai e nobiluomini! Chi si salva, in questo frangente? La signora Elsa Merlini (ma Lei rammenta ancora Firenze, quel teatro gremito, mentre dava « Piccola città », con il Filippo Tommaso Marinetti semifollo che spenzolando da un palco urlava: « Ladri, queste cose le ho già inventate io! -?) Nerio Bernardi... e chi altro?

Secondo canale: e seconda parte del balletto Berlotzka. Si arriva alla fine con il fiato mozzo. Se si dice bacchico si dice poco, se si dice sfrenato è poco ancora, se si dice orgiastico si sfiora appena il vero. Eppure...

Dice: ecco il pelo nell'uovo, ecco il solito incontentabile, ecco il tipo che vuol mettere a forza il bastone tra le ruote.

Calma. Queste son danze contadine. In questi ritmi, in questi passi e contrappassi dovrebbe pulsare la vita gaia, sfrenata, la gioia di vivere che si ritrova sulle aie, nei fienili, nelle case contadine dell'Ucraina, delle Terre Nere, della Bielorussia. C'è questo, e c'è anche tanto « cellophane ». Tutto è tirato a lucido, si avverte irresistibilmente che qualcosa, qualcuno, un certo non so che è stato imbrigliato.

Per motivi spettacolari? Può darsi. Per motivi musicali? Anche, forse. Ma vi resta in bocca un po' di amaro. Si parla e si straparla di « folclore ». Vogliamo finalmente dar via libera a questo « sconosciuto », vogliamo che sulle scene si scateni una volta per tutte la verità vera, senza infingimenti, e frange e commenti?

Per favore: qualche scialle in meno e qualche... (come chiamarla?), qualche follia di più

lalli

Fine d'anno: una fiaba

Antonio Battistella, Angela Cavo, Elio Pandolfi, Orazio Orlando, Carlo Delmi e altri saranno gl'interpreti de « I tre principi », fiaba comico-sentimentale tratta da « Le mille e una notte » e adattata per la TV da Rex Tuker, che andrà in onda sul Programma Nazionale la sera dell'ultimo dell'anno.

Dovendo scegliere uno sposo per la figlia Jasmine, il califfo di Bagdad ha indetto un bando al quale prendono parte, certi di possedere i requisiti richiesti, il principe del Sol Levante, il principe della Luna Gialla e il principe dell'Isola Misteriosa. Tutti tre i pretendenti superano brillantemente le prove ma la bella Jasmine, che già da tempo ha fatto la sua scelta, fugge su di un tappeto volante con l'uomo del suo cuore, sorda ai richiami degli altri due principi.

L'allestimento televisivo, affidato allo scenografo Sergio Palmieri, comprende alcuni esterni della città di Teheran e l'interno della reggia. Particolari accorgimenti sono stati studiati per realizzare la corsa in cielo del tappeto volante. Regista: Carlo Ludovici.

Registrata per la radio la Callas - « Medea »

E' stata registrata, al Teatro alla Scala di Milano, l'opera « Medea » di Cherubini, che andrà in onda la sera di giovedì 28 dicembre sul programma radio nazionale. Protagonista Maria Callas, direttore d'orchestra Thomas Schippers. Fra gli altri interpreti: Giulietta Simionato, Jon Vickers, Nicolai Chiaurov, Edith Martelli, Ivana Tosini.

« Mondo d'oggi » per i giovani

Sabato 13 gennaio 1962 prenderà il via sul teleschermi « Mondo d'oggi », la nuova rubrica di divulgazione scientifica che offrirà ai giovani telespettatori insolite avventure del mondo della scienza e della tecnica.

Il primo servizio avrà per titolo Viaggio al centro della terra ed è dedicata alla fantastica impresa ideata da un gruppo di scienziati americani per fare un « buco » nella crosta terrestre, partendo dal fondo dell'Oceano Pacifico a 4.800 metri di profondità, e spingersi verso il centro della terra.

Lea Padovani e Sam Wanamaker, protagonisti del film « Cristo fra i muratori »

I PROGRAMMI DI OGGI

Primo

8,30 Telescuola	Media unificata (prima classe): 11,45: avviamento professionale (seconda classe): 11,40: terza classe
17,00 La TV dei ragazzi	« Chissà chi lo sa? », programma di indovinelli a premio presentato da Febo Conti.
18,00 Non è mai troppo tardi	Corso di istruzione popolare
18,30 Telegiornale	del pomeriggio
18,55 Ritratti contemporanei	Mariano Stabile, a cura di Raffaello Pacini
19,20 Uomini e libri	a cura di Luigi Silori
19,50 La settimana nel mondo	Rassegna di politica estera
20,08 Sette giorni al Parlamento	a cura di Jader Jacobelli
20,30 Telegiornale	della sera
21,00 Carosello	
21,15 Studio uno	con Marcel Amont, i gemelli Blakburn, le Bluebell Girls, il Quartetto Cetra, Don Lurio, le Kessler, il Trio Mattinson, Renata Mauro, Mac Ronay, Mina, Emilio Pericoli
22,25 Francia - Bulgaria	Cronaca registrata dell'incontro di spareggio che si disputa a Milano per la qualificazione al campionato del mondo di calcio
Telegiornale	

Secondo

21,15 Concerto	del Complesso Strumentale Italiano. Primo violino Cesare Ferraresi. Musiche di Bettinelli e Haydn
21,45 Telegiornale	
22,05 Cristo fra i muratori	Regia di Edward Dmytryk. Interpreti: Lea Padovani, Sam Wanamaker, Kathleen Ryan

RADIO

NAZIONALE — Giornale radio ore: 7, 8, 13, 14, 17, 20,30 e 23,15; 6,35: Corso di lingua tedesca. 7: Almanacco - Musiche del mattino - Mattutino - Leggi e sentenze - Ieri al Parlamento; 8: Rassegna della stampa - Il banditore; 8,30: Omnibus (prima parte): Il nostro buongiorno - Successi da films e riviste - Tutt'allegretto - L'opera - Gyorgy Cziffra al pianoforte - Le Sinfonie di Haydn: « Dei giocattoli » e « Miracolo »; 10,30: La Radio per le Scuole; 11: Omnibus (seconda parte): Gli amici della canzone; 12,20: Album musicale. 13,30: Tutto il mondo canta in italiano. 15,15: Chiara fontana. 15,30: Corso di lingua tedesca; 16: Sorella Radio. 16,15: Le manifestazioni sportive di domani. 17: Rassegna della stampa estera. 17,20: Il mondo del jazz. 17,30: Musica d'Italia di compositori austriaci. 18,20: Musica sinfonica. 18,55: Estrazioni del Lotto. 19: Il settimanale dell'Industria. 19,30: Il Sabato di Classe Unica; 19,45: I libri della settimana; 20: Album musicale. 21: Il flauto magico. 21,20: I successi di Cajrolosti, Concina e Miccia; 21,50: « Gli innamorati dell'impossibile », radiodramma di Carlo Castelli. 22,45: Il Lloyd Triestino.

SECONDO — Giornale radio ore: 9, 13,30, 14,30, 15,30, 18,30, 20, 21,30; 10: Domani è domenica. 11: Musica per voi che lavorate. 13: La ragazza delle 13 presenta... 14: Temporama di Canzonissima. I nostri Cantanti; 14,40: Angolo musicale Voce del Padrone. 15: Ariele; 15,15: Album di canzoni; 15,45: Philips presenta; 16: Il programma delle quattro. 17: Canzone e sentimento. 17,30: Cravatta a farfalla. 18,15: Il quarto d'ora Durium; 18,50: Ballate con noi; 19,20: Motivi in tasca. 20,30: I violini magici di Felix Slatkin. 21: Dal Teatro dell'Opera di Roma inaugurazione della Stagione Lirica 1961-62 « Ernani », musica di Giuseppe Verdi.

TERZO — 17: Musiche di scena; 17,45: L'utopia; 18,15: La musica in Israele oggi. 19,30: L'Inghilterra nella Comunità Economica Europea. 19,45: L'indicatore economico. 20: Concerto di ogni sera. 21: Il Giornale del Terzo. 21,30: Stagione Sinfonica pubblica del Terzo Programma: Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma, Concerto inaugurale, con la partecipazione del soprano Luciana Ticinelli

Conferenza stampa a Milano

Ermanno Olmi conferma: «Il sergente va in URSS»

MILANO, 15. — « Il sergente nella neve *non si girerà più quest'inverno nell'Unione Sovietica, e ciò a causa del ritardo con cui da parte italiana si sono iniziate le trattative. Ma noi non rinunciamo all'idea di realizzarlo sui luoghi stessi della ritirata di Russia* ».

Queste, in sintesi, le dichiarazioni rilasciate da Ermanno Olmi che, nel corso di una conferenza stampa tenuta ieri a mezzogiorno a Villa Reale, nei locali della Cineteca italiana, ha decisamente smentito le notizie apparse su certi quotidiani, secondo i quali le autorità sovietiche non avrebbero visto di buon occhio un film su tale argomento.

« *La verità* — ha detto il regista del *Posto* — *è che noi ci siamo mossi tardi, praticamente tre o quattro mesi fa, e che i russi avevano impostato da tempo i loro piani di lavorazione per il 1961-'62* ». Egli ha riferito che il bel libro di Mario Rigoni Stern è conosciuto e apprezzato nell'URSS, e che la sceneggiatura del film è stata letta ed elogiata da autorevoli personalità del cinema sovietico.

« *Dunque* — ha proseguito polemicamente — *non vedo i famosi motivi politici che qualcuno ha voluto avanzare, né una inconciliabilità del film di Giuseppe De Santis* Italiani, brava gente, *che, tra l'altro, prevede un solo episodio girato in Russia* ».

Nel prossimo gennaio Goffredo Lombardo, il presidente della Società produttrice, si recherà col regista a Mosca per riallacciare concretamente i rapporti coi sovietici e impostare su basi più serie la collaborazione.

Le prime

MUSICA

Concerto inaugurale a Santa Cecilia

Conseguenze dell'orientamento culturale che regola le attività dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia. Si inaugura la stagione di musica da camera, e il pubblico se ne sta a casa. Non perché, di questi tempi, arrivare nella difficile via dei Greci sia diventata un'impresa, ne perché, una volta arrivati, vattelappesca dov'è lo strimunzito portoncino della Sala accademica. Non per questo il pubblico è rimasto a casa, ma piuttosto perché il concerto inaugurale era tutto all'insegna della musica contemporanea e incentrato su prime esecuzioni nei programmi dell'Accademia. La quale Accademia fa così: o tiene il pubblico all'oscuro delle novità (di quelle che contano, s'capisce), o la illude tutto d'un botto, e non serve a nulla. O meglio, serve soltanto a scaricarsi d'un obbligo verso la contemporaneità, disimpegnato quasi secondo un insegnamento machiavellico, per cui le cose buone vanno date un poco alla volta e quelle cattive bisogna, invece, appiopparle tutte insieme. Poi è facile dimostrare che il pubblico non vuole saperne di musiche nuove.

Dunque, poca gente per un concerto che, al contrario, meritava una larga partecipazione di ascoltatori. Sacche, se le intenzioni sono buone, queste musiche che ieri sono andate spiccate, occorrerà ripresentarle. Diciamo dell'aspro ma vivace *Concerto per sette strumenti a fiato, archi, timpani e percussione* di Frank Martin; diciamo della terza *Kammermusik* op. 36, n. 2, di Hindemith, per violoncello e dieci strumenti (che ha rivelato in Franco Pacani un eccellente solista); non diciamo del *Sonar per musici* di Ennio Porrino, un incerto tentativo di aggiornamento dodecafonico, e soprattutto diciamo del *Notturno* op. 60, per tenore e orchestra, di Benjamin Britten. Una lunga pagina della quale non si perde una battuta e che fluisce in una affascinante e intensa luminosità espressiva, propria a un musicista di razza.

Herbert Handt ha cantato con esemplare castità e in Fernando Previtali, attento animatore del concerto, abbiamo ritrovato l'impegno, la passione, la sensibilità di un vero musicista. Molti gli applausi.

e. v.

CINEMA

Il segugio

Dato il grande successo televisivo dell'inverno scorso, era naturale che avremmo finito per ritrovarci Henri Salvador, il popolare comico, fantasista e cantante della Martinica, protagonista di un film. Per il suo esordio nel cinema italiano (ma, purtroppo, sotto la direzione di un regista francese, e mediocre, per giunta) si è pensato — come già con Dario Fo nello *Svitato* — di evocare le farse del muto. (Vediamo così Salvador, che vuole fare l'investigatore in una Napoli teatro di bande rivali, travestito, di volta in volta, da beccino, da sacerdote e da prete ortodosso, mirando a fare la giustizia sommaria della burla che rempiono di motti la piazzetta dove sorge la sua agenzia).

Evidentemente, il tutto delle « comiche » di un tempo è oggi, tra le cose più dure di digerire. Ne sa qualcosa anche Malle, che, in *Zazie* ha dovuto tagliare parecchio. Comunque, qualche pro, cioè gambata c'è (per esempio, i dialoghi mimati col nonna sordo), anche se la zuffa finale ricalca troppo da vicino la famosa partita di rugby del *Milione* di Clair, e possiamo apprezzare il tipo di comico delicato e innocente che un Salvador meglio tratteggiato dalla regia, in un contesto meno povero di idee e con una sceneggiatura più solida di questa, riuscirebbe forse a imporre anche sullo schermo.

La regia è di Bernard Borland.

Un generale e mezzo

Il generale inglese Mackenzie-Smith, spauracchio dei tedeschi nell'ultima guerra, e braccio disperatamente dei nazisti che lo vogliono fare fuori, Harry Williams (Danny Kay), soldato allocco dell'esercito americano, per la sua somiglianza a goccia d'acqua col generale inglese, viene usato da servizi segreti anglo-americani come controfigura atta a fulmini e attentati. Avventure e disavventure tutte fatte su misura per l'umorismo guitato di Danny Kay.

Vice

OGGI al Cinema FIAMMA
una « Prima » di eccezionale interesse
PER LA PRIMA VOLTA SULLO SCHERMO, RACCONTATE CON ESTREMA CRUDEZZA E AUTENTICITA' LE ULTIME DRAMMATICHE ORE DEL PIU' FAMOSO BANDITO SICILIANO DEL DOPO GUERRA
MORTE DI UN BANDITO
UN FILM ESPLOSIVO, CHE SOLO IL CORAGGIO DEL PIU' SCONCERTANTE CINEASTA ITALIANO: GIUSEPPE AMATO, IL PRODUTTORE DE "LA DOLCE VITA", POTEVA REALIZZARE.
MORTE DI UN BANDITO
UNA STORIA AD ALTA TENSIONE, UN AVVENIMENTO CHE HA AFFASCINATO L'OPINIONE PUBBLICA, UN ATTO DI FEDE NELLA RICERCA DELLA VERITA'.
MORTE DI UN BANDITO
un film di GIUSEPPE AMATO interpretato da
FRANCISCO RABAL
LEA MASSARI
SERGIO FANTONI
KATINA PAXINOU
VITTORIO SANIPOLI
e la partecipazione straordinaria di
GIORGIO ALBERTAZZI
UN FILM DA VEDERE SE NON SI VUOLE CHIUDERE GLI OCCHI ALLA VERITA' E LA MENTE AL SAPERE.
Distr. INCEI FILM
APERTURA: ore 15.45 - ULTIMO 23

SCHERMI E RIBALTE

Questa sera l'« Ernani » inaugurerà l'Opera

Alle ore 21, avrà luogo, in serata di gala, l'inaugurazione della stagione lirica al Teatro dell'Opera con l'« Ernani » di G. Verdi, diretto dal maestro Gabriele Santini. Protagonista Mario Del Monaco. Altri interpreti: Floriana Cavalli, Cornell MacNeil e Nicola Rossi Lemeni. Maestro del coro Gino Zanoni. Regia di Mario Frigerio. Direttore dell'allestimento scenico Giovanni Cruciani. Realizzatore delle luci Alessandro Drago.

TEATRI

ARTISTICO OPERAIA (via dell'Umiltà 36): Domani alle 17: « Il suo palcoscenico », commedia in tre atti di G. Zorzi.
BORGO S. SPIRITO: Compagnia D'Origlia - Palmi. Alle 16 « Il mistero di Betlemme » 3 atti in 6 quadri di Lorenzo Tonietti. Prezzi familiari.
DELLA COMETA: Alle 21,15 C.ia Stabile diretta da Diego Fabbri in: « La guerra di Troia non si farà » di J. Giraudoux. Regia di G. Colli.
DELLE MUSE: Alle 21,30 Franca Dominici-Mario Siletti con F. Marchiò, M. Guardabassi, V. Degli Abbati, R. Spinelli, F. Ressel, in: « La signora che odiava i fagiani », giallo di M. Barricelli. *Novità*.
DEI SERVI: Alle 21 la Compagnia dei Ragazzi presenta: « Il piccolo Studio 1 ». Varietà musicale con selezione di cantanti. Elezione di « Bambino e bambina '62 ». Domani alle 17,30.
ELISEO: Alle 21 « prima » Compagnia di Andreina Pagnani con la novità di Alba De Cespedes: « *Quaderno proibito* ». Domani alle 17,30.
GOLDONI: Oggi e domani alle 16,30: « Hansel e Gretel ». Musiche di Humperdick. Compagnia Burattini in lingua inglese. Immanenti spettacoli di prosa di Maria Letizia Celli.
MARIONETTE DI MARIA ACCETTELLA (v. Pastrengo, 1). Domani alle 16,30 Icaro e Bruno Accettella presentano: « Pelle d'asino » di I. Accettella. Musiche di Ste. (Tel. 818 607).
MILLIMETRO: Alle 21 Nuova Compagnia Stabile di Roma in « Le due leggi », di Giuseppe Manusia. Regia di N. Marmeo, con C. Carter, C. Fedelelle, C. Di Vito, A. Marchetti, T. Salvino, T. Spadaro, T. Ricci. Domani alle 18 e 21.
PALAZZO SISTINA: Alle 21,15 Comp. Modugno - Scala con Paolo Panelli in: « Rinaldo in campo », commedia musicale di Garinei e Giovannini. Ultime repliche.

PALAZZO BRANCACCIO
(Largo Brancaccio 82)
domani ore 17
GRANDE THE DANZANTE
con l'orchestra « I 5 D »
cantano Stefano D'Emma e Roberta Vescovi
INGRESSO: L. 500 (compresa consumazione)

PICCOLO TEATRO DI VIA PIANCENZA: Alle 22: « Il caso Papaleo » di Flaiano, « Cesare e Silla » di Montanelli; « I suggeritori » di Buzzati. Regia di L. Pascutti. Domani alle 17,45 ultima replica.
PIRANDELLO: Prossimamente: L'uomo, la bestia e la virtù » di Luigi Pirandello.
QUIRINO: Da martedì alle 21,30 precise Rina Morelli - Paolo Stoppa in: « Cato bugiardo » di Jerome Kilty. Testo italiano di Emilio Cecchi. Regia di J. Kilty.
RIDOTTO ELISEO: Alle 21 Spettacoli gialli: « Delitto alle gette quecce » di A. Christie. Regia di L. Chiavarelli.
ROSSINI: Alle 21,15 « prima » Teatro di Roma di Checco Durante e Lella Ducci. Prando, Pace, Marcelli, Sammattin, Sartori, in « Scoperta dell'America » di A. Betti. Domani alle 17,15.
SATIRI: Alle 21,30: Spett. gialli dir. C. Lombardi: « Ma non siamo tutti un po' gangsters? ». Giallo comico di G. Giannini, con Lombardi, Solbelli, Lelio, Bertacchi, De Merik, Di Claudio. 2. settimana di successo.
VALLE: Alle 21,30 C.ia Valentina Fortunato, Ilaria Occhini, Sergio Fantoni, Luigi Vannucchi, Luca Ronconi, con M. G. Francia e Nora Ricci in: « Castello in Svezia » di Françoise Sagan.

CONCERTI

AULA MAGNA: Oggi alle 17,30 (abb. n. 7) concerto del pianista Nikita Magaloff. In programma: Scarlatti, Beethoven, Strawinsky, Schumann.
AUDITORIO: Domani, domenica 17, alle 17,30, concerto dell'Accademia di S. Cecilia (abb. turno 12) diretto da Alceo Galliera. Musiche di Rossini, Prokoffef, Casella e Ravel.

CIRCO

CIRCO ORLANDO ORFEI (viale Trastevere): Grandioso successo. Oggi due spettacoli alle 16 e 21,15: Il circo più grande di Europa. Prenotaz. tel. 506 115 e OSA-CIT, telef. 634.188 - 634.316.

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Toussands di Londra e Grevvin di Parigi. Ingresso continuato dalle ore 10 alle 22.
INTERNATIONAL LUNA PARK (piazza Vittorio): Attrazioni - Ristorante - Bar - Parcheggio.

CINEMA-VARIETA'

Ambra Jovinelli: Francesco d'Assisi, con P. Armendariz e rivista Pippo Volpe.
Centrale: La ragazza del peccato - rivista.
Espero: Serenate per le bionde, con C. Villa e rivista Breccia.
La Fenice: Francesco d'Assisi, con P. Armendariz e rivista Don Marino Barreto.
Oriente: Esther e il re, con Joan Collins e rivista.
Principe: La miliardaria, con S. Loren e rivista.
Volturno: La vaccia, con C. Cardinale e rivista Valdemaro.

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Le avventure di Topo Gigio (ap. 15, ult. 22,50).
Alhambra: La guerra di Troia.
America: Il gladiatore invincibile, con R. Harrison (ap. 15, ult. 22,50).
Appio: Le piace Brahms? con A. Perkins.
Archimede: On the Double (alle 16-18-20-22).
Ariston: Romolo e Remo, con S. Reeves (ap. 15, ult. 22,50).
Arlecchino: I cannoni di Navarone, con G. Peck (alle 15,45-18,50-22).
Aventino: I cannoni di Navarone, con G. Peck (alle 15,40-18,50-22,50).
Baldinia: Venere Creola.
Barberini: I sogni muoiono all'alba, con L. Massari (alle 15,50-17,05-19,05-21-23).
Bernini: Le piace Brahms? con A. Perkins.
Brancaccio: Le piace Brahms? con A. Perkins.
Capitol: Un professore fra le nuvole, con F. Mc Murray (alle 16,05-18,10-20,20-22,45).
Capranica: Romolo e Remo, con S. Reeves.
Capranichetta: Un pezzo grosso.
Cola di Rienzo: Mondo di notte n. 2 (alle 15,30-18-20,15-22,45).
Corso: Il sentiero degli amanti, con S. Hayward (alle 16 - 18 - 20,20-22,40).
Europa: Il segugio, con H. Salvador (alle 15,45 - 17,55 - 20,05 - 22,50).
Fiamma: Morte di un bandito (alle 15,45-17,20-19,10-20,50-23).
Fiammetta: The Guns of Navarone (alle 16-18,45-22).
Galleria: I due nemici, con A. Sordi (ap. 15, ult. 22,50).
Maestoso: Tropico di notte (ap. 15, ult. 22,50).
Majestic: Splendore nell'erba, con N. Wood (alle 15,30-18,10-20,35-22,50).
Metro Drive-In: Chiusura invernale.
Metropolitan: Amori celebri, con B. Bardot (alle 15,15 - 17,30-20 - 22,50).
Mignon: Etrede al centro della terra, con G. Mitchell (alle 15,30-17-18,50-20-40-22,50).
Moderno: Mondo di notte n. 2.
Moderno Saletta: I cannoni di Navarone, con G. Peck.
Mondial: Le piace Brahms? con A. Perkins.
New York: Paese selvaggio (ap. 15, ult. 22,50).
Nuovo Golden: I due nemici, con A. Sordi (ap. 15, ult. 22,50).
Paris: Romolo e Remo, con S. Reeves (ap. 15, ult. 22,50).
Plaza: « Cinema e arte » La donna e donna, con J.P. Belmondo (alle 15,30-17-18,50-20,45-22,50).
Quattro Fontane: L'appuntamento, con A. Girardot (alle 15 - 16,50-18,50-20,50-22,40).
Quirinale: I cannoni di Navarone, con G. Peck (alle 16-18,35-22,20).
Quirinetta: Il piacere della sua compagnia, con F. Astaire (alle 16-18,10-20,20-22,50).
Radio City: Paese selvaggio (ap. 15,30, ult. 22,50).
Reale: I due nemici, con A. Sordi (ap. 15, ult. 22,40).
Rivoli: Un generale e mezzo, con D. Kaye (alle 16,30-18,35-20,30-22,50).
Roxy: Romolo e Remo, con Steve Reeves (alle 16-18,25-20,30-22,50).
Royal: Le avventure di Topo Gigio (ap. 15, ult. 22,50).
Salone Margherita: Bandiera Orgoglio.
Smeraldo: Venere Creola.
Splendore: Il mondo di notte n. 2 (ap. 15, ult. 22,50).
Supercinema: Ponte verso il sole, con C. Baker (alle 15,45-17,40-20-22,45).
Trevi: Il segugio, con H. Salvador (alle 15,25-17-18,50-20,40-22,50).
Vigna Clara: Il segugio, con H. Salvador (alle 15,30-18,25-20,20-22,30).

Ilaria Occhini, Luca Ronconi e Sergio Vannucchi in una scena di « CASTELLO IN SVEZIA » di Francois Sagan che si programma in questi giorni sulle scene romane

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

TEATRI

● *« Rinaldo in campo »* una simpatica commedia musicale di ambiente garibaldino al *Sistina*.

CINEMA

● *« Lo spaccone »* (attraverso la storia di un giocatore una immagine crudele dell'America di oggi) al *Ritz, Alfieri, Vittoria*

● *« Il brigante »* (il dramma di un uomo che diventa fuorilegge per amore di giustizia) all'*Astoria*

● *« Viva Zapata »* (l'epopea della rivoluzione messicana) all'*Aurora*

● *« Banditi ad Orgosolo »* (accurata ricostruzione neorealistica del banditismo in Sardegna) al *Salone Margherita*

● *« La ciociara »* (tragica vicenda di una madre e una figlia travolte dal gorgo della guerra) al *Planetario*

● *« Mio zio »* (una gustosa farsa di Tati contro alcuni eccessi della civiltà moderna) al *Quirinetta*

SECONDE VISIONI

Africa: L'oro dei sette santi, con R. Moore.
Altone: Tom e Jerry nemici per la pelle (dis. anim.).
Alce: Ritorno a Peyton Place, con E. Parker.
Alcione: Cavalcarono insieme, con J. Stewart.
Alfieri: Lo spaccone, con P. Newman.
Ambasciatori: La guerra di Troia, con S. Reeves.
Aradio: Stella di fuoco, con E. Presley.
Ariel: I 4 disperati.
Astor: La spiaggia del desiderio, con G. Hamilton.
Astoria: Il brigante, di Castellani.
Aztea: Il federale, con U. Tognazzi.
Atlante: Il coraggio e la sfida, con D. Bogarde.
Atlantic: Salvate il mio amore, con S. Mc Laine.
Augustus: Giuseppe venduto dai fratelli, con B. Lee.
Aureo: Il grande spettacolo, con E. Williams.
Ausonia: La città spietata.
Avana: I cavalieri, con R. Ryan.
Belsito: La vaccia, con C. Cardinale.
Bolto: Ragazzi di provincia, con T. Curtis.
Bologna: Exodus, con P. Newman (alle 14,15-18,30-22).
Brasil: La città spietata.
Bristol: Scala di paradiso, con D. Niven.
Broadway: La battaglia di Alamo, con J. Wayne.
California: I ragazzi selvaggi.
Cinestar: Il trionfo di Maciste.
Colorado: Bellezze sulla spiaggia, con L. Masuro.
Cristallo: Il diavolo in calzoncini rosa, con S. Loren.
Delle Terrazze: Salvate il mio amore, con S. Mc Laine.
Del Vascello: La vaccia, con C. Cardinale.
Diamante: Il padrone del mondo, con V. Price.
Diana: Cavalcarono insieme, con J. Stewart.
Due Allori: Costantino il grande, con C. Wilde.
Eden: La vaccia, con C. Cardinale.
Fogliano: La carica dei kyber, con E. Flynn.
Garden: Exodus, con P. Newman (alle 14,15-18,30-22).
Giulio Cesare: L'erba del vicino è sempre più verde, con D. Kerr.
Harlem: Le armi del III Reich.
Hollywood: Salvate il mio amore, con S. Mc Laine.
Impero: La giornata balorda, con L. Massari.
Induno: La città spietata.
Italia: Pepe, con Cantinflas.
Ionio: Il villaggio più pazzo del mondo.
Massimo: Cavalcarono insieme, con J. Stewart.
Mazzini: Exodus, con P. Newman.
Nuovo: Vento caldo, con C. Colbert.
Olympia: Gli attendenti, con R. Rascel.
Olimpico: Vento caldo, con Claudette Colbert.
Palestrina: La guerra di Troia.
Parioli: Il coraggio e la sfida, con D. Bogarde.
Portuense: Odissea nuda, con E. M. Salerno.
Preneste: La corazzata deve saltare, con K. Moore.
Rex: La guerra di Troia, con S. Reeves.
Rialto: « Rassegna di Lattuada »: Guendalina, con J. Sassard.
Ritz: Lo spaccone, con Paul Newman.
Savoia: Exodus, con P. Newman (alle 14,15-18,30-22).
Splendid: Le leggi del Sahara.
Stadium: La battaglia di Alamo, con J. Wayne (ap. 11).
Tirreno: La battaglia di Alamo, con J. Wayne.
Trieste: Il cacciatore di indiani, con K. Douglas.
Ulisse: Gli amori di Ercole, con J. Mansfield.
Ventuno Aprile: La ragazza sotto il lenzuolo, con C. Alonzo.
Verbano: Gli attendenti, con R. Rascel.
Vittoria: Lo spaccone, con Paul Newman.

TERZE VISIONI

Adriacine: Il covo dei contrabbandieri, con S. Granger.
Aniene: Il coraggio e la sfida, con D. Bogarde.
Apollo: L'allegra compagnia.
Aquila: Tempeste sotto i mari.
Arenula: Rocco e le sorelle.
Arizona: Operazione Commandos.
Aurelio: Arianna, con A. Hepburn.
Aurora: Viva Zapata, con Marlon Brando.
Avorio: Il corazziere, con Renato Rascel.
Boston: Il federale, con U. Tognazzi.
Capannelle: La gatta sul tetto che scotta, con E. Taylor.
Casilio: Il marchio del rinnegato.
Castello: I 4 disperati.
Clodio: Il pozzo delle tre verità.
Colosseo: A casa dopo l'uragano.
Corallo: Giovani cannibali.
Dei Piccoli: Cartoni animati.
Delle Mimose: La rivolta degli schiavi.
Delle Rondini: Il corazziere.
Doria: I 4 disperati.
Edelweiss: Psyco, con A. Perkins.
Esperia: Un eroe di guerra.
Farnese: Francesco d'Assisi.
Faro: Robin Hood della Contea Nera.
Iris: Il coraggio e la sfida.
Lucine: La schiava di Roma.
Manzoni: Vacanze in Argentina.
Marconi: Cafe Europa.
Nasco: Il circo degli orrori.
Niagara: Sua Eccellenza si fermò a mangiare, con Totò.
Novocine: Mariti a congresso.
Odeon: Intrigo internazionale.
Ottaviano: Un giorno da leoni.
Palazzo: L'ultima notte a Warlock.
Perla: Venere in visone.
Planetario: La ciociara.
Platino: Il ballo asciutto.
Prima Porta: La donna dei faraoni.
Puccini: Il cacciatore di indiani.
Regillo: Tanganika.
Roma: Le miniere di re Salomone, con D. Kerr.
Sala Umberto: La notte del terrore.
Silver Cine: L'urlo dei bolidi.
Sultano: Il colosso di Rodi.
Trianon: Ladro lui, ladra lei.
Tuscolo: Pelle di serpente.

SALE PARROCCHIALI

Alessandrino: La bella addormentata nel bosco (dis. anim.).
Avila: Cartagine in fiamme.
**Bellarmino